

Economia Parma

UPI ILLUSTRATE LE NOVITA' INTRODOTTE DALLA LEGGE 68/2015 IN VIGORE DA MAGGIO

Delitti contro l'ambiente: le sanzioni sono più dure

Bonati: «Norme attese da tempo, ampi margini di interpretazione»

Vittorio Rotolo

Il inquinamento e disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale radioattivo, impedimento di controllo e omessa bonifica: sono tutti i reati che la legge 68/2015, in vigore dallo scorso mese di maggio, classifica nel Codice Penale come «Delitti contro l'ambiente», con un notevole inasprimento delle sanzioni a carico dei soggetti responsabili.

Il tema è stato affrontato a Palazzo Soragna, nell'ambito di un incontro promosso dall'Unione Parmense degli Industriali e che ha avuto come relatore l'avvocato Mario Bonati dell'foro di Parma.

«Si tratta di un'occasione utile per chiarire, ai rappresentanti delle numerose aziende intervenute, tutti gli aspetti di una normativa ampia e che presenta non pochi caratteri di complessità.

«Si tratta di un intervento normativo atteso da tempo se pensiamo che, prima della sua entrata in vigore, la tutela penale dell'ambiente era affidata a reati soggetti ad un termine di prescrizione molto rapido, oppure all'applicazione di norme generali contenute nel Codice Penale» ha esordito Bonati, introdotta



Palazzo Soragna. Un momento dell'incontro.

100 mila €

MULTA

il tetto massimo della sanzione per i reati più lievi, con pene che variano dai 2 ai 6 anni di reclusione. Altre misure, la confisca di prodotti o profitti e il ripristino delle aree colpite.

to dai saluti del direttore dell'Upi Cesare Azzali. «Tuttavia è opportuno sottolineare - ha precisato l'esperto - che non sempre questo nuovo intervento normativo chiarisce quali siano gli elementi costitutivi del reato». E cita un esempio: «Per quanto riguarda l'inquinamento ambientale, la legge punisce chiunque cagioni "una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili" di tutta una serie di elementi: dall'acqua alle porzioni estese di suolo e sottosuolo, dall'ecosistema alla biodiversità, anche agraria, della flora e della fauna».

Leggendo questa norma, spiega poi Bonati, «ci si accorge di quanto restino imprecisati alcuni elementi costitutivi del reato: non è espressamente definito, infatti, cosa si intende per "porzioni estese di suolo o sottosuolo". In questo modo vengono lasciati, all'autorità giudiziaria, ampi margini di interpretazione della legge stessa. Bisogna dunque prestare molta attenzione».

Le sanzioni previste sono decisamente pesanti. «Quelle più lievi, nei casi di inquinamento ambientale, variano dai 2 ai 6 anni di reclusione, con una multa compresa fra i 10 ed i 100 mila euro. Ma - avverte l'avvocato Bonati - possono esserci anche le aggravanti, se il reato viene commesso, ad esempio, in un'area naturale protetta sottoposta a vincolo paesaggistico, ed ovviamente laddove si verificano morti e lesioni».

Oltre alle pene, sono inoltre previste anche diverse misure, come la confisca del prodotto o profitto del reato e l'obbligo per il giudice, in caso di sentenza di condanna o di patteggiamento, di imporre il ripristino delle aree colpite dai delitti ambientali. ♦

InBreve

INTESA SANPAOLO
Distretti emiliani: bene la meccanica e il food di Parma

■ Nel secondo trimestre 2015 chiude con una leggera frenata l'export dei distretti dell'Emilia Romagna con un calo dello 0,1%, dopo il brillante andamento dei mesi precedenti. Il dato, in controtendenza rispetto alla media nazionale (+7%), ha risentito in particolare della battuta d'arresto del distretto delle macchine per l'imballaggio di Bologna (-14,5%), che comunque si posiziona su valori superiori al pre-crisi di circa il 20%. E' invece proseguito il recupero del distretto delle piastrelle di Sassuolo (+9,7%), trainato dalle vendite in Usa. Nel complesso, nei primi 6 mesi dell'anno, le esportazioni distrettuali della regione hanno raggiunto 5.696 milioni di euro, in aumento dello 0,4% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Sono questi i principali dati che emergono dal monitor dei distretti industriali dell'Emilia Romagna curato dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. Si conferma eterogeneo il quadro per il settore della meccanica, che ha evidenziato un'evoluzione positiva dei distretti dei ciclomotori di Bologna (+11,7%), delle macchine per il legno di Rimini (+18,5%) e della food machinery di Parma (+16,1%), trainate dai buoni risultati nei paesi avanzati (Regno Unito e Stati Uniti su tutti). Segnali positivi si sono osservati anche per il distretto delle macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia (+22,7%), secondo i dati Aci-mac. In calo invece il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (-12%) delle macchine utensili di Piacenza (-26%). Sono positivi i distretti dei salumi (+8,3%) e dell'alimentare di Parma (+10,5%), chiudono in calo i distretti lattiero-caseario di Parma (-27,7%) e di Reggio Emilia (-0,3%) e l'ortofrutta romagnola (-1,9%). Male anche i salumi del modenese (-0,8%) e di Reggio Emilia (-7,6%).

UNIONCAMERE E.R.
Emilia Romagna, a fine settembre 578 imprese in più

■ Secondo Unioncamere Emilia-Romagna, che ha elaborato i dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio, le imprese registrate in Emilia-Romagna sono risultate 463.746 a fine settembre, 578 in più (+0,1 per cento) rispetto a fine giugno. Sul 2014, le iscrizioni (5.179) sono solo lievemente aumentate, le cessazioni (4.632) sono lievemente diminuite.

PREMIO LA CERIMONIA DI CONSEGNA ALL'EXPO

«Parola d'impresa»: La Delicuis Rizzoli sale sul podio



Milano Irene Rizzoli riceve il premio assegnato alla Delicuis.

■ Delicuis Rizzoli, azienda leader nel mercato ittico che da oltre 40 anni, sviluppa, produce e commercializza conserve di pesce, si aggiudica il terzo premio nell'ambito della seconda edizione di «Parola d'impresa», il premio al miglior progetto di comunicazione pubblicitaria su carta stampata e new media promosso da Piccola Industria Confindustria e Upi, organizzato con il sostegno del Sole 24 Ore e in collaborazione con «L'Imprenditore». La cerimonia è avvenuta all'Expo.

Il premio, vinto nella categoria new media, va ad «Alice o Accugia» il libro realizzato da Irene Rizzoli, product development manager di Delicuis, ed edito da Mondadori Electa. «Alice o Accugia» è risultato in linea con l'obiettivo primario del premio: sostenere, diffondere e valorizzare una comunicazione di qualità, dove la pubblicità è strumento per trasmettere valori e raccontare un'identità. Questo riconoscimento premia la scelta fatta da Delicuis di raccontare il proprio prodotto con un progetto editoriale molto particolare, in cui a fare da protagonista è l'acqua stessa e la sua storia. «Volevamo realizzare una campagna di comunicazione per celebrare i 40 anni della nostra azienda ma abbiamo volutamente scelto di concentrare il focus sul prodotto, promuovendo il nostro brand soprattutto come mediatore di cultura - ha dichiarato Irene Rizzoli - Faccio parte della quarta generazione di imprenditori che a partire dal 1892 ha contribuito a creare un vero e proprio distretto parmense delle conserve, in particolare di quelle ittiche, distretto che rappresenta una delle eccellenze italiane nel mondo. Siamo felici e onorati di questo riconoscimento». ♦ r.ecc.

ARTIGIANI PIGNACCA: «PIU' FORTI CON ASSOARTIGIANI». RINNOVATA L'INTESA CON FEDERMANAGER

Il Gruppo Imprese rafforza i servizi: accordo con il patronato Acli

Il Gruppo Imprese Artigiane mantiene le promesse, come annunciato dal presidente Michele Pignacca lo scorso 15 settembre, in occasione dell'assemblea generale degli associati, per il Gia si avvia una nuova stagione.

Con l'ingresso in Assoartigiani si implementeranno anche nuovi servizi e nuove consulenze offerte alle imprese oltre a confermare quanto già in precedenza veniva ben svolto come ad esempio il servizio del patronato.

«Abbiamo siglato un importante accordo col patronato Acli - spiega il presidente Pignacca - che permetterà agli associati del Gia e a tutti gli imprenditori che frequentano Palazzo Soragna di continuare ad usufruire per le prestazioni previdenziali e pensionistiche dello sportello del patronato, che da oggi in poi sarà svolto dalle Acli nei locali di via Borgo Cantelli 5 a Parma.



Accordi per i servizi Gia. Da sinistra Zannoni, Pignacca e Grimaldeschi.

Il patronato Acli è il terzo come numero di pratiche pensionistiche elaborate a livello nazionale, presente anche in molti Paesi europei ed extraeuropei e questo è un valore aggiunto per tutti coloro che hanno lavorato all'estero e ad esempio debbono fare la ricongiunzione dei contributi.

Non solo. «Desidero sottolineare - aggiunge il presidente Pignacca - che con l'ingresso del patronato Acli si rafforza il sistema Palazzo Soragna la vera casa delle imprese, una realtà davvero sinergica dove gli associati all'Unione Parmense degli Industriali e al Gruppo Imprese

Artigiane possono trovare tutte le risposte alle loro necessità di imprenditori».

L'accordo di collaborazione è stato sottoscritto dal presidente Michele Pignacca e per il patronato Acli dal direttore nazionale Paolo Ferri e dal presidente provinciale di Parma Gianfranco Zannoni.

«Nella stessa giornata è stato rinnovato un altro importante accordo di collaborazione - conclude il presidente Pignacca - con Federmanager Parma sempre relativo ai servizi previdenziali e pensionistici offerti ai dirigenti. Federmanager è una importante realtà nel nostro sistema provinciale e ci ha fatto molto piacere sottoscrivere questo accordo con loro e col patronato Acli».

Per Federmanager l'accordo è stato sottoscritto dal presidente provinciale Silvio Grimaldeschi. ♦ r.ecc.

SINDACATO FOCUS «SULLE PRIME LINEE» ALL'ASSEMBLEA DELLA CISL DI PARMA E PIACENZA

Il delegato, una figura sempre più strategica

Integrazione è la parola-chiave dell'assemblea organizzativa programmatica che la Cisl di Parma e Piacenza ha svolto nei giorni scorsi a Salsomaggiore. Integrazione tra categorie sindacali e confederazione, tra categorie e servizi. Integrazione come valorizzazione dei territori, anche quelli fino ad oggi considerati «periferici». Non ha dubbi Federico Ghillani, segretario generale Cisl Parma Piacenza: «Solo così si può fare meglio il sindacato e dare ottimi servizi con meno risorse, venute meno per la



crisi». Il meeting ha avuto come protagonisti i delegati, la «prima linea» della Cisl nei luoghi di lavoro. Quella di Salsomaggiore è stata in realtà una tappa di un lungo e articolato percorso, intrapreso anche a livello regionale e dalle federazioni di categoria, che si compie ogni quattro anni con l'obiettivo di mettere a punto le linee guida nel documento che regolerà la nuova organizzazione della Cisl. Esito che verrà consegnato al termine della conferenza organizzativa nazionale che il sindaco guidato da Annamaria Furlan ha in programma a Riccione dal 16 al 19 novembre. Al centro di tutto c'è dunque la figura del delegato «non una persona da indottrinare, spiega Ghillani, al contrario è fonte di conoscenza del territorio per capire come è vissuta la realtà del sindacato e quali sono le reali necessità. Il sindacato deve essere cura preventiva, non la medicina. Deve consentire al lavoratore di informarsi ma anche di informarsi per favorire nuove opportunità». Il segretario confederale nazionale Giuseppe Farina ha chiesto: «La Cisl ha deciso di dedicare maggiori risorse al territorio che diventa il nuovo luogo strategico di riunificazione. Serve una rinnovata collaborazione tra categorie e confederazioni». ♦ r.ecc.

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Tecnico commerciale marketing internazionale

■ Tecnico commerciale marketing con specializzazione sui mercati internazionali - è un percorso qualificante per chi desidera specializzarsi nei processi di internazionalizzazione aziendale, diventando espertone nell'organizzare la rete di distribuzione, nel definire il piano di marketing, nel formulare contratti e nel definire le politiche commerciali. Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Seminario gratuito: «L'arte della negoziazione»

■ Si terrà il 10 novembre 2015, dalle 16.30 alle 18.30 all'Upi, il seminario gratuito «L'arte della negoziazione». Tecniche comportamentali e grafologia per costruire un accordo efficace». Interverranno: Patrizia Lanzl, responsabile Hr della società Skripto line Eusofia e Arik Strulovitz, negoziatore internazionale (master presso la Columbia University). E' necessario iscriversi entro il 30 ottobre. Info e iscrizioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it; Elisa Oppici, oppici@cisita.parma.it

Ifts - Tecnico manutentore per l'agroalimentare

■ Sono aperte le iscrizioni al corso IFTS «Tecnico manutentore di macchine e impianti per l'industria agroalimentare», un percorso formativo altamente specializzato che vuole sviluppare figure tecniche esperte nella pianificazione, programmazione e gestione della manutenzione di macchine e apparecchiature industriali, ottimizzando affidabilità e sicurezza in linea con le normative vigenti. Si tratta di un profilo ricercato e subito spendibile nell'attuale mercato del lavoro. Il corso è gratuito, perché finanziato dalla Regione attraverso il Fse. Iscrizioni aperte fino al 12 novembre. Info: Alessandra Pistilli, pistilli@cisita.parma.it

Ifts - Tecnico in applicazioni Mobile

■ Il corso Ifts «Tecnico specialista in applicazioni informatiche mobile» è un percorso formativo altamente specializzato che vuole sviluppare figure tecniche esperte nella progettazione, sviluppo e manutenzione di software mobile. Il corso è totalmente gratuito, perché finanziato dalla Regione attraverso il Fse. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 12 novembre. Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Fondimpresa: rifinanziato l'Avviso 1-2015

■ Fondimpresa ha deciso di rifinanziare l'Avviso 1-2015, offrendo una nuova opportunità per la realizzazione di interventi formativi rivolti ai lavoratori delle PMI. Le aziende aderenti al Fondo potranno richiedere fino a 10 mila euro a fondo perduto. Possono pertanto contattare Cisita Parma per ottenere assistenza, a cominciare dalla verifica dei requisiti di accesso al bando; dall'analisi dei bisogni formativi e dalla procedura di presentazione delle richieste di finanziamento. Info: Elisa Oppici, oppici@cisita.parma.it